

*(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2137 presentata da Andrissi, inerente a "Forti perplessità circa le operazioni di messa in sicurezza nelle aree dell'ex inceneritore di Vercelli"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2137.  
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

**ANDRISSI Gianpaolo**

Grazie, Presidente.

Già nella primavera del 2017 presentai a mia prima firma un esposto alla Procura della Repubblica di Torino in merito alla gestione poco trasparente da parte di istituzioni regionali degli studi epidemiologici riguardanti l'inceneritore di Vercelli.

Si tratta di studi epidemiologici che evidenziavano una situazione molto grave per quanto riguarda l'incidenza dei tumori e la mortalità. Studi che andavano in qualche modo approfonditi; ciò richiedevano gli studiosi che hanno redatto questi lavori epidemiologici, confortati ulteriormente dall'ulteriore studio presentato successivamente dal professor Palin e dal dottor Christian Salerno, "*Analisi epidemiologica e spaziale nella città di Vercelli*".

Di fatto non è avvenuto più nulla, nel senso che l'Assessore alla sanità, Saitta, ha convocato un tavolo tecnico, che doveva approfondire, ma in realtà ha redatto una relazione che, nei fatti, clamorosamente riportava solo dati già noti nella comunità scientifica e che non apportavano alcunché di nuovo nell'ambito delle conoscenze scientifiche per quanto riguarda l'impatto ambientale e sanitario dell'inceneritore di Vercelli. Per questo motivo, porteremo questa documentazione prossimamente in Procura della Repubblica.

Ciò detto, la scorsa settimana, da parte dell'associazione di Vercelli Società Futura, è stata presentata un'interrogazione al Comune di Vercelli riguardante i movimenti nel Lotto A (definito Boschetto) di rifiuti speciali (materiali vari, metallici, vetro e plastiche) con documentazioni anche fotografiche che hanno creato grande sospetto.

Chiediamo all'Assessore di avere conoscenza nel dettaglio in merito allo stato di messa in sicurezza e bonifica delle aree adiacenti all'inceneritore di Vercelli. Tale inceneritore è stato anche oggetto di interrogazioni parlamentari, perché è stato definito una piccola ILVA nel Nord Italia. Per quanto riguarda l'inquinamento aereo e per quanto riguarda il deposito di ceneri, dal punto di vista ambientale e sanitario, sicuramente non è un esempio da portare in giro in Italia e di cui vantarsi.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente**

Grazie, Presidente.

Sul sito in oggetto risulta essere stato approvato, ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo

152/2006, un Progetto operativo di messa in sicurezza permanente su incarico del Comune di Vercelli, soggetto competente all'approvazione e all'autorizzazione degli interventi di bonifica, ai sensi del combinato disposto di cui alla l.r. 42/2000 e all'articolo 43 della l.r. 9/2007.

Da recenti informazioni acquisite presso la Provincia di Vercelli, risulta che il Comune di Vercelli ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza permanente con determinazione dirigenziale del 25/9/2017 e risultano avviati i lavori di approntamento del Lotto A per la realizzazione del *cupping*. Risultano effettuate le attività di disboscamento e di pulizia dell'area ed è in corso di ultimazione il rimodellamento morfologico, al fine di raggiungere le quote topografiche per la base del *cupping*.

La pulizia condotta nell'area, a seguito del disboscamento, ha permesso di allontanare rifiuti non coerenti con le scorie, principalmente ingombranti, e RAE, che sono stati depositati in cassoni scarrabili ai fini del loro corretto smaltimento. L'impresa aggiudicataria, inoltre, ha condotto la campagna di monitoraggio delle acque sotterranee *ante operam*, i cui esiti al momento non sono pervenuti alla Provincia.

Si precisa che la Direzione regionale Ambiente ha chiesto ulteriori elementi di dettaglio al Comune, alla Provincia e ad ARPA, soggetti competenti rispettivamente il Comune all'approvazione dei progetti, la Provincia alla certificazione di avvenuta bonifica e ARPA per i controlli sulle operazioni di bonifica dei siti contaminati.

A seguito dell'acquisizione di detti elementi, sarà cura di quest'Assessorato proporre un'informativa eventualmente in sede di Commissione.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.52)*